

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2025, n. 8-1546

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), come da ultimo riadottato dalla DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione del bando attuativo dell'Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali", Azione 3 "Reti ...



Seduta N° 104

Adunanza 15 SETTEMBRE 2025

Il giorno 15 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 09:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI

DGR 8-1546/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), come da ultimo riadottato dalla DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione del bando attuativo dell'Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali", Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi" – Edizione 2025. Spesa pubblica di euro 2.000.000,00.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca

modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento per la politica regionale di sviluppo e per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU della Regione Piemonte, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

- l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

- ai sensi degli articoli 106 e 107 di detto Regolamento è stata redatta un'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei

Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome, hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP e hanno redatto e adottato i rispettivi Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027;

- il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato inizialmente adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023;

- la versione vigente del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” è stata adottata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2-941 del 31 marzo 2025.

Richiamato che:

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell’articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale della Regione Piemonte, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11- 6552 del 27 febbraio 2023 e s.m.i., come da ultimo nominato con DPGR 51 del 18 ottobre 2024, svolge le funzioni di cui all’articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR; in particolare, fornisce il proprio parere circa i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi.

Richiamato:

- l’articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro;

- che l’articolo 91 del medesimo Regolamento (UE), stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;

- che il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile.

Vista la D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023 “Approvazione del primo documento di Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte” che, in un orizzonte di medio termine, delinea le principali azioni per lo sviluppo e la promozione dei territori montani della regione, in linea con le politiche regionali e le direttive nazionali ed europee sullo sviluppo sostenibile delle aree montane.

Richiamato, inoltre, che il CSR 2023-2027 Regione Piemonte contempla, nell’ambito dell’intervento SRD07 “Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali”, l’Azione 3 “Reti primarie e sottoservizi”, la cui finalità è di “sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l’adeguamento e l’ampliamento delle reti di distribuzione dell’energia elettrica, del gas naturale, dell’illuminazione pubblica e le infrastrutture telefoniche”. Inoltre, per il CSR “il rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi rientra tra gli investimenti dell’azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute”.

Dato atto che, in esito alle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e

Territorio, con il supporto della Direzioni regionali competenti per materia:

- gli insediamenti oggetto di intervento (di seguito, “borgate”) sono rappresentati da un singolo abitato, caratterizzato da numerosi edifici di tipologia costruttiva tradizionale che, assieme ad alcune emergenze o peculiarità di interesse storico-documentario, rivestono carattere di testimonianza da conservare, anche ai fini del mantenimento del presidio del territorio montano. Le borgate candidate devono risultare individuate cartograficamente con idonea perimetrazione, in coerenza alla zonizzazione urbanistica del tessuto edilizio consolidato prevalentemente a destinazione d’uso residenziale, come individuato sulla cartografia dello strumento urbanistico vigente. La borgata identificata nella sua totalità deve, nello strumento urbanistico vigente, essere isolata e non risultare contigua ad altre aree edificate o con previsioni insediative con indice fondiario e/o potenzialità edificatorie. Le aree destinate a servizi pubblici esistenti e/o previsti devono essere considerate quali interruzioni tra porzioni edificate;
- al fine del raggiungimento di un adeguato rapporto tra disponibilità delle risorse e scala dell’intervento, per un migliore impiego delle risorse pubbliche, risulta opportuno limitare il numero di edifici racchiusi all’interno del perimetro della borgata (esclusi quelli diruti o ruderi) tra 10 e 100;
- gli investimenti contemplati “afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l’investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 2.000.000 di euro, ai sensi del punto (53) degli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01)”.

Visti:

- l’articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 che prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell’articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) “Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” e s.m.i. che si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 “ABER”, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;
- i Regolamenti (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 e 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che dettano disposizioni relativamente all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti “de minimis” e agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo e s.m.i.

Dato atto che l’Autorità di Gestione, con determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 ha approvato il documento “Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato”.

Dato atto che, come da verifiche effettuate dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con il supporto della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, quale Autorità di Gestione:

- nel caso vengano finanziate attività che esulano dall’ambito agricolo, occorre effettuare una valutazione dell’intervento e, se del caso, procedere con la “*State aid clearance*”, ossia attivare una procedura di notifica o esenzione, a seconda della pertinente base giuridica (“Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” e s.m.i. (2022/C 485/01), Regolamento (UE) n. 2022/2472 “ABER”, Regolamento (UE) n. 651/2014 “GBER”);
- in riferimento all’Intervento SRD07, Azione 3 “Reti primarie e sottoservizi”, gli aiuti verranno concessi come da comunicazione della Commissione europea “comp(2024)3865320” dell’8 maggio 2024 in cui la stessa Commissione, in risposta alla notifica effettuata dall’AdG per il suddetto intervento [numero di caso SA.113262 (2024/N)], richiama la propria precedente Decisione C(2020)7336 del 27.10.2020 con la quale si stabiliva che l’analoga Operazione 7.2.1 del PSR 2014-

2020 non costituiva un aiuto di Stato.

Richiamato, altresì, che:

- l'articolo 1 della legge regionale n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 e successivamente dall'articolo 10 della legge regionale n. 9/2007, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- con la DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007 è stato approvato lo Statuto di ARPEA che, nella sua qualità di organismo pagatore è organismo incaricato di gestire e controllare le spese del FEASR, fondo comunitario gestito in forma concorrente, relativamente ai piani strategici della PAC e s.m.i.;

- la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individuava nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio operativo delle attività dell'ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/2005 e del relativo regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;

- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, ha riconosciuto l'ARPEA quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1 febbraio 2008;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale.

- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che, in esito alle verifiche della citata Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

- in considerazione degli esiti del bando 2024 attuativo della DGR n. 4-8392 del 8 aprile 2024, relativamente all'Intervento SRD07, Azione 3, approvato con determinazione dirigenziale n. 238/A1615A/2024 del 9 aprile 2024, ed alla luce della parziale disponibilità residua della dotazione finanziaria assegnata all'iniziativa di cui trattasi nonché di alcune istanze pervenute dal territorio volte a proporre la riapertura, sussistono le condizioni per prevedere l'avvio dell'edizione 2025 del bando, in coerenza con il cronoprogramma del CSR 2023-2027;

- al fine di rendere meno complesso l'iter istruttorio e realizzativo delle progettualità che saranno proposte, anche alla luce della tempistiche imposte dal CSR 2023-2027 e dell'esperienza maturata con le precedenti edizioni, risulta opportuno escludere dalle spese ammissibili al contributo regionale quelle relative alla realizzazione delle reti a banda ultra larga, a causa delle connesse ricadute in termini di complessità progettuale e gestione degli Aiuti di Stato.

Dato atto, inoltre, che la D.D. n. 496/A1615A/2025 del 4 luglio 2025 ha accertato risorse finanziarie rese disponibili in esito al sopra citato bando 2024 dell'Intervento strategico SRD07, Azione 3, per

complessivi euro 5.600.500,00, di cui euro 996.328,95 di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 e l'Impegno n. 282/2026.

Dato atto, altresì, che la medesima Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo modificato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

- ha stimato, alla luce delle progettualità la cui candidatura è potenzialmente attesa relativamente al bando 2025 dell'Intervento SRD07, Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi", una dotazione finanziaria complessivamente pari a euro 2.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 814.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 830.200,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 355.800,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, da ultimo nominato con DPGR 51 del 18 ottobre 2024, nella consultazione scritta svoltasi dal 24 al 30 luglio 2025 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale n. 668/A1705C/2025 del 5 agosto 2025 ;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRD07, Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi" rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- ha appurato che il cofinanziamento regionale di euro 355.800,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 2.000.000,00, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Dato atto, infine, che:

- la medesima Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in considerazione della breve durata del periodo di programmazione 2023-2027 e della complessità degli interventi previsti dalla Misura di agevolazione di cui trattasi, al fine di semplificare e razionalizzare il processo istruttorio sulla base dell'esperienza derivante dal precedente periodo di programmazione, ha conferito, già preliminarmente all'avvio del bando 2024, specifico incarico alla società in house regionale IPLA S.p.A. finalizzato all'identificazione, mappatura e definizione cartografica delle borgate storiche dell'area montana piemontese, a cui attribuire un punteggio specifico, come già indicato nei sopra citati criteri di selezione specificati nel CSR e sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale (criterio 3.2-02), come da documentazione agli atti;

- tale studio è stato inviato, sia in forma di elenco che di specifico shapefile, alle Unioni Montane piemontesi di cui al Tredicesimo Stralcio della Carta delle Forme associative del Piemonte, approvato con D.G.R. n. 6-7675 del 13 novembre 2023, e successivamente approvato, con alcune modifiche proposte dalle Unioni Montane, con determinazione del Dirigente del Settore Sviluppo della montagna n. 228/A1615A del 2 aprile 2024.

Preso atto di quanto previsto dalla determinazione dirigenziale di ARPEA n. 71 del 5 marzo 2024 "Manuale delle procedure controlli e sanzioni - interventi non SIGC del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte".

Richiamato che la legge regionale 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione":

- detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione dei procedimenti, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;

- all'articolo 8, comma 7, demanda alla Giunta regionale l'individuazione dei termini superiori a novanta giorni (e comunque non oltre centottanta giorni) per la conclusione dei procedimenti nei

casi in cui sono indispensabili tali termini, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 22-8337 del 25 gennaio 2019, di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio), in sostituzione della deliberazione della Giunta regionale n. 37-524 del 3 novembre 2014.

Dato atto che la suddetta Direzione regionale, verificato che all'avvio degli interventi per il sostegno dello Sviluppo Rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di sostegno, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, definendo i relativi termini e indicando la rispettiva motivazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014, come da documentazione agli atti.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- la legge regionale n. 10/2025 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 5-1482 dell'8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 355.800,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;

delibera

- con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato con la D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025, di disporre l'apertura dell'Edizione 2025 del bando attuativo dell'Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali", Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi", stabilendo che:

1. per la formazione della graduatoria delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il

periodo di programmazione 2023-2027, da ultimo nominato con D.P.G.R. 51 del 18 ottobre 2024, nella consultazione scritta svoltasi dal 24 al 30 luglio 2025 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale 668/A1705C/2025 del 5 agosto 2025;

2. nel bando attuativo Edizione 2025 sia attribuito un punteggio specifico, come in premessa descritto, alle borgate storiche dell'area montana piemontese, mappate dallo studio denominato "Censimento delle borgate storiche in Piemonte" negli anni 2022-2023, approvato con D.D. n. 228/A1615A del 2 aprile 2024;

3. la dotazione finanziaria destinata al bando suddetto sia pari ad euro 2.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 814.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 830.200,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 355.800,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

4. di individuare i procedimenti relativi all'Intervento SRD07, Azione 3 del CSR 2023-2027 e di approvare i relativi termini ai sensi del comma 7 dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014, come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. che il presente provvedimento, per euro 355.800,00 di cofinanziamento regionale, trova copertura con l'Impegno n. 282/2026 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

6. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio Settore "Sviluppo della Montagna", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

7. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

Allegato

		 REGIONE PIEMONTE	
---	---	---	---



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
come da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31.03.2025*

TERMINI DEI PROCEDIMENTI

DIREZIONE	Direzione A1600A – Ambiente, energia e territorio
SETTORE	Settore A1615A – Sviluppo della montagna
INTERVENTO	SRD07
AZIONI	Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi"
BANDO	1/2025

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e costituiscono integrazione dell'Allegato A della D.G.R. 25 gennaio 2019, n. 22-8337 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio. Sostituzione della D.G.R 3 novembre 2014 n. 37-524".

1) Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammesse e concessione del sostegno

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Sviluppo della Montagna (A1615A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 - Reg. (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD07, Az. 3, Bando 2025 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD07, Az. 3, Bando 2025
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
Provvedimento finale	Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria
Termine finale del procedimento	120 giorni La durata del procedimento superiore a 90 giorni è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno, degli interessi tutelati e in considerazione della particolare complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta la verifica dei criteri di selezione, dei quadri economici di spesa nonché l'esame dei progetti di investimento proposti, che sono particolarmente complessi e nella maggior parte dei casi soggetti ad autorizzazioni rilasciate da Regione Piemonte e/o da altri enti pubblici.

2) Istruttoria delle domande di variante

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Sviluppo della Montagna (A1615A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 - Reg. (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD07, Az. 3, Bando 2025 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD07, Az. 3, Bando 2025
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante
Provvedimento finale	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni

3) Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Sviluppo della Montagna (A1615A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 - Reg. (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'intervento SRD07, Az. 3, Bando 2025 - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'intervento SRD07, Az. 3, Bando 2025
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno
Provvedimento finale	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni